



Piazza Grande 18
Casella postale
6601 Locarno
Telefono 091 756 31 11
Fax 091 756 32 61
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 425/MG/sb

Locarno, 20 aprile 2015

Egregio Signor
Simone Romeo
Via Bastoria 5
6600 Locarno

Interpellanza trasformata in interrogazione 21 gennaio 2015 “Basta divieti alla musica!”

Egregio signor Romeo,

contrariamente a quanto sostenuto nell'interpellanza il panorama musicale nel contesto cittadino risulta essere assai variegato con offerte che spaziano lungo tutto l'arco dell'anno e nei diversi settori e quartieri cittadini.

A titolo esemplificativo nel 2014 sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni con possibilità di intrattenimenti musicali come segue:

- Carnevale di Solduno (22 febbraio): musica autorizzata fino alle ore 3.00 nei locali pubblici
- Stranociada (28 febbraio): musica fino alle ore 5.00
- Accademia di Musica Moderna a S. Antonio / 11 maggio 2015 fino alle ore 23.00
- Lunapark dal 23 maggio al 9 giugno
- Concerto Bocelli – 7 giugno fino ore 23.30
- Swiss Beach Volley: animazione fino ore 23.00
- Notte Bianca 14 giugno – fino ore 3.00 locali e musica all'aperto
- Sagra S. Giovanni – Solduno dal 20 al 22 giugno: musica fino alle ore 23.00
- Moon & Stars: 9 concerti con deroghe per musica fino ore 24.00 e sottofondo fino ore 02.00
- Luci e Ombre: dal 24 luglio al 27 luglio: concerti fino ore 00.30
- 1° agosto Notte libera per gli esercizi pubblici che ne fanno richiesta
- Festival del Film: in Rotonda dal 2 al 17 luglio musica fino ore 00.00 e di sottofondo fino ore 01.00. Apertura fino ore 03.00
- Folk Festival: dal 21 al 23 agosto c/o Teatro Paravento con musica fino ore 23.30
- Harley Davidson - Rombo Days: dal 29 al 31 agosto concerti fino ore 23.30; musica in Magnolia fino ore 01.00
- Festa Sacra Famiglia 30 e 31 agosto: musica fino ore 23.30
- 21 ottobre: concerto Claudio Baglioni al FEVI
- Espoverbano: dal 5 al 9 novembre: apertura fino ore 01.00; dalle ore 23.00 musica non udibile all'esterno del FEVI

- 22 novembre: concerto De Gregori al FEVI
- Dal 27 novembre al 6 gennaio: Locarno On Ice con musica fino ore 23.00 e apertura al pubblico fino ore 1.00-2.00
- 11 dicembre: mercato città vecchia: fino ore 23.00
- 31 gennaio: notte libera

Oltre evidentemente ai Concerti delle Settimane musicali nella Chiesa di S. Francesco, quelli delle Camelie e alle mattinate organistiche nella Collegiata di S. Antonio, cui si aggiungono un totale di 61 richieste inoltrate da una parte dei 142 esercizi pubblici che operano in città, e segnatamente:

- EP Negromante 12
- EP Castello 11
- EP Euro Bar 10
- EP Festival 6
- EP Scooter 5
- EP Café Sport 4
- EP Orrido 4
- EP Pardo 3
- EP La Pergola 2
- EP Mono Bar 2
- EP Rondalli 1
- EP Stella 1

A queste situazioni va però aggiunto che abbiamo registrato 11 reclami per disturbi della quiete notturna a cui hanno fatto seguito l'avvio per lo stesso motivo di 11 contravvenzioni municipali. I servizi di Polizia comunale sono inoltre intervenuti nel caso di 8 liti.

Fatte queste premesse, va altresì sottolineato che nell'ambito del rilascio delle autorizzazioni per eventi musicali o concerti, indipendentemente che gli stessi si svolgano su suolo pubblico o nell'ambito di esercizi pubblici, il Municipio deve osservare tutta una serie di condizioni dettate non solo dall'interesse pubblico e privato in gioco ma dal rispetto delle normative di natura pianificatoria e di protezione ambientale emanate a livello federale, cantonale e comunale.

L'esame e la valutazione delle richieste deve tener conto di diversi fattori, non solo quelli relativi alla possibilità di offrire una variegata offerta di intrattenimenti alla popolazione, ai giovani e agli utenti in genere, ma deve pur sempre considerare altri aspetti legati alle normative di protezione dai rumori, di rispetto della quiete notturna, di salvaguardia anche del diritto della popolazione al riposo e al sonno.

Le normative applicabili a livello comunale vanno ricercate nelle disposizioni dell'ordinanza municipale contro la repressione dei rumori molesti, secondo cui di principio le manifestazioni musicali all'aperto possono essere autorizzate fino alle ore 23.00, con possibilità di deroga e nell'ordinanza municipale sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione. Come si può constatare si tratta quindi di diversi fattori che vanno attentamente valutati, ponderati e decisi.

La norma dell'ordinanza citata dagli interpellanti, vale a dire l'art. 13 cpv. 4 relativo alla limitazione a 12 manifestazioni annuali non significa assolutamente che un numero maggiore di manifestazioni non possa essere autorizzato.

Questa disposizione è stata inserita per distinguere le manifestazioni occasionali da quelle che vengono organizzate in modo più frequente o anche regolare negli esercizi pubblici sull'arco dell'anno. Nel primo caso, trattandosi di manifestazioni che si svolgono a titolo occasionale, il rilascio dell'autorizzazione è legato al rispetto di minori esigenze; nel secondo caso per contro si deve ritenere che un'intensificazione delle manifestazioni, ad esempio a ritmo settimanale, rappresenta un cambiamento di destinazione che va di conseguenza autorizzato mediante l'inoltro di una specifica domanda di costruzione che deve soddisfare il rispetto di tutta una serie di norme edilizie, quali la polizia del fuoco, la protezione dai rumori, la creazione di un adeguato numero di servizi igienici proporzionali all'aumentata capienza dei locali utilizzati, il numero dei posteggi necessari, ecc.. Un esercizio pubblico ha effettivamente inoltrato la domanda di costruzione e adeguato il suo locale alle esigenze poste dalla vigente legislazione edilizia, con il risultato che non è sottoposto alle limitazioni dell'art. 13 cpv. 4 dell'ordinanza municipale e può regolarmente organizzare eventi musicali.

L'esercizio pubblico che adempie ai requisiti posti dalla legislazione edilizia e ottiene la licenza edilizia per il cambiamento di destinazione non soggiace pertanto più alle limitazioni di cui all'art. 13 cpv. 4 della citata ordinanza e può quindi organizzare eventi musicali regolari.

La differenziazione tra manifestazioni occasionali e manifestazioni organizzate con maggiore frequenza va pertanto intesa nell'interesse del proprietario dell'esercizio pubblico e non quale limitazione della possibilità di organizzare manifestazioni musicali sul territorio cittadino.

Non va altresì dimenticato che sotto certi aspetti, tenendo anche conto di una sentenza del Tribunale Cantonale Amministrativo del 3 luglio 2013 concernente le manifestazioni organizzate nel Comune di Bellinzona, un numero eccessivo di manifestazioni potrebbe risultare incompatibile con le disposizioni di natura pianificatoria e di protezione ambientale, portando così a divieti che limiterebbero sensibilmente eventi musicali, nuocendo in maniera significativa all'immagine e all'attrattività della Città.

Fatta questa premessa alle singole domande rispondiamo come segue:

1) *Il Municipio ritiene importante valorizzare il patrimonio musicale della nostra regione per ampliare l'offerta culturale della città?*

Si è dell'avviso, proprio alla luce degli esempi riportati precedentemente, che la Città offra già attualmente sufficienti occasioni di valorizzazione del patrimonio musicale.

2) *Vi è l'intenzione di favorire i giovani musicisti nell'esibirsi live negli esercizi della città, o nel permettere loro di ascoltare e imparare da gruppi con più esperienza e/o provenienti da altri luoghi?*

Vale quanto esposto ai punti precedenti tenendo conto delle richieste pervenute e delle autorizzazioni rilasciate durante lo scorso anno.

3) *Non ritiene che la popolazione di Locarno abbia il diritto di godere di più eventi musicali all'anno?*

Il numero di manifestazioni ci sembra già attualmente adeguato; dall'altro lato occorre anche tenere conto anche delle esigenze della maggior parte della popolazione per garantire la quiete ed il riposo notturni. In ogni caso se gli esercizi pubblici si metteranno in regola con le esigenze della legislazione edilizia potranno programmare più eventi musicali.

- 4) *In tal senso, non ritiene che dare agli esercizi pubblici la possibilità di organizzare più manifestazioni possa essere un positivo fattore di aggregazione sociale?*

Vale quanto espresso precedentemente.

- 5) *Non ritiene il Municipio che riducendo e limitando gli spazi di offerta musicale, si abbiano ricadute negative sull'aggregato economico prodotto dagli esercizi pubblici?*

Non riteniamo che questa ipotesi si verifichi concretamente anche alla luce delle richieste pervenute e autorizzate.

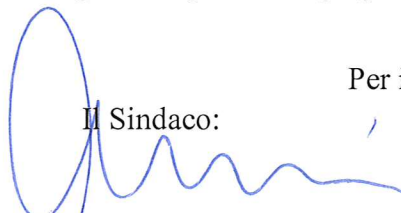
- 6) *Il Municipio ritiene importante che il tessuto locarnese proponga un'offerta variata nel campo musicale, anche come vettore per favorire il turismo e le occasioni di svago per chi soggiorna sul suolo cittadino o nella regione?*

Il Municipio ritiene che Locarno presenti già oggi un'offerta importante nell'ambito del campo musicale. Se vi saranno degli esercizi pubblici che adegueranno le loro strutture, queste possibilità potranno ancora aumentare. Per contro non si ritiene di dover aumentare gli eventi occasionali in quei ristoranti che non adempiono le condizioni previste. Più in generale quanto proposto andrebbe ricondotto ad un discorso molto più vasto, non solo limitato allo stretto territorio cittadino ma all'intero comprensorio urbano, per il quale riteniamo sussista un'adeguata proposta in questo campo.

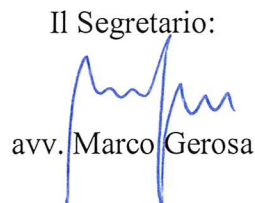
- 7) *Da ultimo, ovviamente non per importanza, non ritiene il Municipio di dover stralciare, dall'ordinanza municipale sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione del 07.01.2012 l'Articolo 13 b) Autorizzazione e permessi speciali capoverso 4, la seguente norma: "Il Municipio può rilasciare un massimo di 12 autorizzazioni annuali per esercizio; tra un evento e l'altro deve di regola intercorrere un periodo di almeno 15 giorni."*

Per i motivi spiegati precedentemente quanto previsto dall'art. 13 non va inteso in senso limitativo ma a favore degli stessi esercizi pubblici allo scopo di non dover applicare con un metro eccessivamente fiscale quanto previsto dalla vigente legislazione e pianificazione e quindi esigere l'inoltro di domande di costruzione per cambiamenti di destinazione nel caso dell'organizzazione di eventi musicali a titolo occasionale. Quanto introdotto nell'ordinanza del resto trova riscontro in norme simili inserite nelle ordinanze degli altri centri urbani cantonali. Da nostre verifiche, possiamo confermare che anche nei comuni di Ascona, Losone, Muralto, Minusio, Gordola e Tenero, sono in vigore le medesime norme, inserite nelle specifiche Ordinanze e/o Regolamenti. Facciamo altresì presente che la maggior parte degli esercizi pubblici non ha nemmeno esaurito le possibilità offerte dall'ordinanza stessa per cui, a maggior ragione, non ci sembra il caso né di abrogare l'art. 13 e neppure di modificarlo.

Vogliate gradire, gentili signore ed egregi signori, cordiali saluti.

Il Sindaco:

 dr. avv. Carla Speziali

Per il Municipio

Il Segretario:

 avv. Marco Gerosa

Simone Romeo
Via Bastoria 5
6600 Locarno



Lodevole
Municipio di Locarno
Palazzo Marcacci
6600 Locarno

Locarno, 21 gennaio 2015

Basta divieti alla musica!

Egregi signori, gentili signore,

il Ticino è terra di musica e Locarno, dal punto di vista teorico, non fa eccezione. Sul territorio ticinese ci sono, infatti, svariate band locali più o meno giovani (stimabili in un centinaio, cifra incredibile per un territorio dalle dimensioni contenute come il nostro) che propongono un'ottima musica per tutti i generi e gusti. Non solo artisti locali: ogni anno arrivano anche diversi musicisti da altre nazioni a proporre il loro repertorio. Locarno, lo rammento, si fregia anche della presenza di una scuola popolare di musica attiva da ben 33 anni. Quale miglior modo per valorizzare i giovani che imparano a suonare uno strumento di permettere loro di seguire concerti sul suolo della città e magari un giorno poter suonare in prima persona?

Ogni anno gli Open Air della regione, purtroppo in diminuzione a causa delle normative restrittive, ricevono moltissime richieste di band che desiderano esibirsi e creare ambienti di festa e aggregazione unici. I bar della città non fanno eccezione, ma purtroppo si trovano costretti a limitare l'offerta a causa della miope normativa locarnese che impone un limite massimo di dodici concerti l'anno, distanziati di almeno 15 giorni l'uno dall'altro. Poco. Pochissimo. Sono troppi gli ostacoli che i gestori degli esercizi pubblici, che si impegnano per fornire un'offerta musicale al territorio, incontrano nel proporre concerti e eventi musicali.

Una città che si propone spesso, sulla carta, come polo culturale, non può limitare la propria offerta musicale in questo modo. Le proposte si limitano infatti a singole manifestazioni non orientate prettamente alla musica in sé (pensiamo alla notte bianca, al Festival del film, dove oltre alla cinematografia vengono proposti diversi momenti di musica che creano un clima unico in città), o a Moon and Stars, che propone concerti con artisti di calibro internazionale a prezzi però elevati non accessibili a tutti. Rimangono infine qualche concerto sporadico al Fevi o manifestazione isolata.

La musica che fa aggregazione, che permette alle persone di condividere momenti di socializzazione unici dove conoscersi e divertirsi, è soprattutto quella "di nicchia", quella dei bar, quella che permette a band locali e non, giovani e non di farsi conoscere e divertire il pubblico. La musica che permette l'inclusione di tutti i cittadini e di vivere esperienze comuni, permettendo processi di inclusione sociale che dovrebbero essere cari a chi governa questa città, spesso preoccupato proprio dei problemi di disgregazione sociale e marginalizzazione.

Visto quanto sopra, in base alle facoltà concesse dalla legge, presento la seguente

INTERPELLANZA

E chiedo al Municipio:

- 1) Il Municipio ritiene importante valorizzare il patrimonio musicale della nostra regione per ampliare l'offerta culturale della città?
- 2) Vi è l'intenzione di favorire i giovani musicisti nell'esibirsi live negli esercizi della città, o nel permettere loro di ascoltare e imparare da gruppi con più esperienza e/o provenienti da altri luoghi?
- 3) Non ritiene che la popolazione di Locarno abbia il diritto di godere di più eventi musicali all'anno?

- 4) In tal senso, non ritiene che dare agli esercizi pubblici la possibilità di organizzare più manifestazioni possa essere un positivo fattore di aggregazione sociale?
- 5) Non ritiene il Municipio che riducendo e limitando gli spazi di offerta musicale, si abbiano ricadute negative sull'aggregato economico prodotto dagli esercizi pubblici?
- 6) Il Municipio ritiene importante che il tessuto locarnese proponga un'offerta variata nel campo musicale, anche come vettore per favorire il turismo e le occasioni di svago per chi soggiorna sul suolo cittadino o nella regione?
- 7) Da ultimo, ovviamente non per importanza, non ritiene il Municipio di dover stralciare, dall'ordinanza municipale sugli esercizi alberghieri e sulla ristorazione del 07.01.2012 l'Articolo 13 b) Autorizzazione e permessi speciali capoverso 4, la seguente norma: "Il Municipio può rilasciare un massimo di 12 autorizzazioni annuali per esercizio; tra un evento e l'altro deve di regola intercorrere un periodo di almeno 15 giorni."

Ringrazio e porgo cordiali saluti

Simone Romeo, *consigliere comunale Partito Comunista*

Co-firmatari:

Sabrina Ballabio Morinini (PS)

Rosanna Camponovo (PS)

Daniele Laganara (PS)

Piergiorgio Mellini (PS)

Pietro Snider (PS-Ind.)

Paolo Tremante (PS)

Manuela Boffa (Verdi)

Francesca Machado (Verdi)

Pierluigi Zanchi (Verdi)

Simone Merlini (PLR)

Mauro Silacci (PLR)

Bruno Buzzini (Lega)

Omar Caldara (Lega)

Lorenza Pedrazzini (PPD)